



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE

LA SICILIA

MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 128 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Vittoria tira la corda
e ora rischia il rosso**

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

Ragusa

MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

Redazione: p

MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021



RAGUSA

«L'arrivo del nuovo vescovo
un vero dono del Signore
per tutta la nostra diocesi»

I messaggi di auguri e benvenuto a
mons. Giuseppe La Placa dal clero e
dai rappresentanti politici di tutto
il territorio dopo un'attesa di 4 mesi
in seguito all'addio di Cuttitta.

MICHELE BARBAGALLO pag. V

Vittoria tira la corda e ora rischia il rosso

Covid. Da giorni guida la graduatoria dei Comuni iblei per contagi: ora sempre più probabili maggiori restrizioni
Il commissario Dispenza: «Deluso dal comportamento dei cittadini e preoccupato per gli inasprimenti delle misure»

➔ L'Asp organizza il vaccino per i migranti dell'area ma tanti sono già guariti senza mai aver avuto sintomi



Di nuovo la città di Vittoria. Sta tirando la corda e, adesso, rischia di finire in zona rossa. Da giorni guida la graduatoria dei Comuni iblei per contagi (nella foto assembramenti a Scoglitti): ora sono sempre più probabili maggiori restrizioni. Il commissario Dispenza chiarisce: «Sono deluso dal comportamento dei cittadini e mi ritengo preoccupato per gli inasprimenti delle misure». Intanto l'Asp organizza il vaccino per i migranti dell'area anche se risultano essere tanti quelli già guariti senza mai avere avuto sintomi di alcun tipo.

Ancora due vittime: sono dodici in 4 giorni Colpa delle varianti, letali nei più fragili? Venti contagi in più, ma aumentano i guariti

A Ragusa le persone positive al Covid 19 continuano a morire. Sembra non fermarsi, infatti, la drammatica escalation di decessi di persone affette da Coronavirus. L'ultimo bollettino, relativo alle giornate di domenica e lunedì mattina, riporta di altri due morti: si tratta di due donne, una di Vittoria e l'altra di Comiso.

Sono 12, negli ultimi 4 giorni, i decessi di persone positive in provincia. Il perché di questa escalation rimane al momento ignoto, anche se non è escluso che ci sia di mezzo lo zampino delle varianti. Alcuni giorni fa il direttore del distretto sanitario di Vittoria, Giovanni Di Giacomo, aveva spiegato che l'effetto delle varianti, che generalmente colpiscono i più giovani, si ripercuotono soprattutto sugli anziani. Molti asintomatici, infatti, non si rendono nemmeno conto di aver preso il virus, ma con le varianti il grado di trasmissione del Covid è maggiore e gli effetti, specie per i soggetti estremamente vulnerabili, sono nefasti.

Con le ultime due morti, sale a 261 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, invece, la curva torna a risalire dopo diversi giorni di tregua. In provincia sono adesso 1578, in totale, i soggetti positivi (mentre ieri erano 1555) e, di questi 1514 - cioè 25 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 8 sono alla Rsa di via



ESCALATION. Il grado di trasmissione del virus è maggiore e gli effetti sui vulnerabili è maggiore

Alcuni giorni fa il direttore del distretto sanitario di Vittoria, Giovanni Di Giacomo (nella foto a sinistra), aveva spiegato che l'effetto delle varianti, che generalmente colpiscono i più giovani, si ripercuotono soprattutto sugli anziani. Molti asintomatici, infatti, non si rendono nemmeno conto di aver preso il virus, ma con le varianti il grado di trasmissione del Covid è maggiore e gli effetti, specie per i soggetti estremamente vulnerabili, sono nefasti.

Giovan Battista Odierna a Ragusa 56 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali.

Di seguito la situazione dei contagi per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acat 40 (+3), Chiaramonte 23 (-), Comiso 280 (+13), Giarratana 8 (-2), Ispica 23 (-), Modica 83 (-8), Monterosso Almo (-), Pozzallo 70 (-), Ragusa 335 (+4), Santa Croce Camerina 62 (-), Scicli (-1), Vittoria 515 (+17).

Diminuisce il numero dei ricoverati che passano dai 58 di ieri a 56 sono così distribuiti: 52 si trovano a Giovanni Paolo II (25 in Malattie Infettive, 13 in Astanteria Covid e 14 in Terapia Intensiva) mentre quattro persone sono ricoverate all'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria: una in Terapia Intensiva e 3 in Area Covid.

Infine, sono 9734 (30 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 492.576 tamponi (2300 in più rispetto a ieri): 132.934 molecolari, 22.330 sierologici e 337.312 test rapidi.

Tra i sindaci che commentano quotidianamente la situazione Covid, c'è il primo cittadino di Pozzallo Roberto Ammatuna che continua a chiedere prudenza: «È questo - ha scritto - il momento di usare la testa e continuare ancora nei prossimi giorni a praticare comportamenti caratterizzati da grande rigore e disciplina. Dobbiamo stringere i denti un'altra settimana, che è il tempo che durerà probabilmente ancora la zona arancione. Se tutto va bene l'altro lunedì, dovrebbe essere istituita la zona gialla e quindi permettere alle nostre attività commerciali di aprire i battenti».

C. R. L. R.

Vittoria la «ribelle» ora rischia il rosso ma fa finta di niente



TE



Piazza Calvario 316 test effettuati

dall'Asp di Ragusa, nella giornata di domenica si tratta di una novità assoluta in una giornata, e generalmente in provincia non vi sono posti dei test rapidi. I cittadini di Acate hanno infatti sono recati, dalle 9 alle 13 presso la postazione. Acate è stata sicuramente una giornata signifi- cante come il Covid, purtroppo, sia ancora molto che si sono recati presso il drive-in, infatti, 10 virus. Altri 6 tamponi rapidi, poi, sempre nella eseguiti nella postazione di Giarratana dove, 70. Per concludere con la giornata di domenica, ati all'interno delle strutture ospedaliere e ter- totale, sono stati eseguiti 38 test rapidi. Per chi are il test rapido, oggi in provincia potrà recar- zionale Asi dalle 15 alle 18 (drive-in aperto a presso il drive-in allestito nell'area dell'ex Fie- Modica, nella sede di Palazzo San Domenico (a a Comiso, nell'area del mercato ortofrutticolo, ede della Protezione Civile, dalle 15 alle ore 17; a Asi, sempre dalle 15 alle 17. Insomma, quel del nana con più drive-in aperti in provincia e rap- comprendere la situazione Covid in provincia. rtare i cittadini perché vadano ad effettuare i co strumento per verificare la positività al Co- cedere per il tracciamento.

● I contagi salgono gli assembramenti pure. Dispenza «Preoccupato»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. A un passo dalla zona "rossa". Tra oggi e domani Vittoria deciderà il suo destino: se peggiorare l'attuale colore o rimanere dov'è. Altro che speranza di tornare "gialla", rischia di passare dall'arancione al rosso in 48 ore. Quando arriverà il report di mercoledì se i numeri continueranno a crescere come in questi ultimi giorni, il rischio è concreto. Dipende da come la città risponderà a due appelli fondamentali: il rispetto delle regole anticovid e la propensione alla vaccinazione. Se in altri Comuni i contagi sono più limitati, Vittoria rispetto alle altre 11 città iblee di certo non brilla. Non segue gli appelli al rispetto delle regole, snobba i decreti, le ordinanze regionali e comunali e assume comportamenti inappropriati.

Domenica pomeriggio, quasi al tramonto, migliaia di macchine si sono riversate da Vittoria a Scoglitti. Per andare dove se non affollare piazze e luoghi di bivacco? Cosa potevano fare 3 pattuglie di polizia locale per scongiurare l'assembramento? Al primo piano di piazza Igea (Direzione generale dell'Asp), il manager Angelo Aliquò e il direttore sanitario Raffaele Elia conversano nella stessa stanza; commentano questi comportamenti, seguono con apprensione i dati provinciali e in particolare quelli ipparini. Leggono i numeri, abbozzano una proporzione aritmetica e affermano entrambi che con 150 positivi in più entro mercoledì Vittoria si sveglierà zona rossa. Dai 395 positivi del 26 aprile si è passati ai 463 del 6 maggio, ai 498 di giorno 8, ai 515 casi di ieri. Oltre 500 vittoriesi in questo momento sono costretti a stare a casa: numeri alti rispetto ai 335 del capoluogo e dei 280 di Comiso.

Angelo Aliquò si rivolge direttamente al generale Paolo Figliolo. «Spero, mi auguro, che il commissario straordinario liberalizzi le vaccina-



La situazione. Domenica pomeriggio, quasi al tramonto, migliaia di macchine si sono riversate da Vittoria a Scoglitti. Per andare dove se non affollare piazze e luoghi di bivacco? Sotto, l'hub vaccinale alla fiera Emaia.



zioni a partire dai 16 anni in su. La gente non deve avere paura di vaccinarsi. E' vero, nei prossimi due giorni a Vittoria potrebbe scattare la zona rossa».

Cosa sarebbe la provincia di Ragusa se non avesse già effettuato 108 mila vaccini dal 2 gennaio scorso? Il dott. Raffaele Elia inarca le sopracciglia e cita Paesi come l'India. «Non avremmo posti letto nei nostri ospedale e la gente morirebbe. Abbiamo allestito hub di vaccinazione che tutti ci invidiano; abbiamo già somministrato 75 mila prime dosi e 33 mila vaccini completi. Il 6% dei vaccinati viene da fuori provincia, anche da Caltanissetta e Si-

racusa».

Il manager Aliquò allarga l'orizzonte e arriva alla situazione degli immigrati. «Stiamo attuando un piano di informazione multilingue per vaccinare i migranti - dice - ed Emergency è pronta a collaborare. Proprio nel triangolo Vittoria-Acate- Santa Croce vivono molti migranti che lavorano nelle serre. Dopo i tamponi molecolari abbiamo accertato che il 60% di questi lavoratori stranieri erano pieni di anticorpi perché avevano già avuto il covid a loro insaputa ed erano guariti».

Con questi numeri così negativi, Vittoria interroga anche il suo futuro politico. La città è senza sindaco dall'estate 2018 e per quattro volte le elezioni sono state rinviate per la pandemia. Siamo sicuri che così facendo non andremo incontro a un altro "ottobre rosso"? «Io mi auguro sinceramente di no - risponde il commissario Filippo Dispenza - spero che si torni al voto prima possibile. Ma i vittoriesi ci devono mettere i mezzi. Personalmente sono molto deluso perché abbiamo trovato poca comprensione. La gente non capisce che siamo in una fase molto delicata e che bisogna essere più responsabili. Sono solidale con i commercianti che soffrono, ma a Scoglitti in questi giorni pattuglie di polizia locale rischiano la salute per fare rispettare le regole a chi non vuole sentire ragione. Più degli appelli non possiamo fare. Le uniche possibilità di uscirne fuori sono due: mascherine con distanziamento e vaccinazione di massa. Stiamo assistendo a un'improvvisa esplosione di contagi che ci fa preoccupare».



C. P. L. R. Uno degli assembramenti dei giorni scorsi a Scoglitti

Perse il controllo del furgone e morì Appello dei genitori «Chi ha visto parli»



Giovanni Di Stefano

VITTORIA. Cos'è successo a Giovanni Di Stefano? Cos'ha causato la sua fatale uscita di strada? I familiari del giovane di appena 25 anni di Vittoria, nel Ragusano, deceduto il 27 marzo scorso a causa di un tragico incidente, lanciano un appello ad eventuali automobilisti o passanti che quella sera, poco prima delle 21,30, si siano trovati a transitare sulla Vittoria-Scoglitti, la strada provinciale dov'è accaduto il sinistro, un più avanti del Malibù Park, e che purtroppo è sprovvista di telecamere.

Il venticinquenne era regolarmente impiegato in un'azienda di Scoglitti che commercia prodotti di orto-frutta e quella "maledetta" sera stava appunto rientrando a casa dal lavoro con il furgoncino Fiat Doblò della ditta e procedeva da Scoglitti verso Vittoria. I suoi congiunti non riescono a capacitarsi di come abbia potuto perdere all'improvviso il controllo del veicolo invadendo la corsia opposta e andando a sbattere contro il muretto che delimita la carreggiata: uno schianto tremendo che non gli ha lasciato scampo, al loro arrivo in ambulanza i sanitari del 118 hanno potuto solo constatarne il decesso.

Per cercare di fare un po' di luce sul buio totale di quei drammatici momenti, i familiari di Di Stefano, che ha lasciato la mamma, il papà, un fratello e una sorella, attraverso il consulente legale Salvatore Agosta, si sono affidati a Studio3A-Valore S.p.A. e lanciano un appello alla ricerca di eventuali testimoni. Chi avesse qualche informazione può contattare la polizia municipale di Vittoria, che ha effettuato i rilievi, o Studio3A al numero verde 800090210.

Lite in famiglia, romeno in cella

VITTORIA. Ha spintonato gli agenti della polizia di Stato intervenuti per mettere fine ad una lite in famiglia. E' stato arrestato per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Si tratta del cittadino di origine romena S.A., di 27 anni. Gli agenti del Commissariato di polizia di Vittoria sono intervenuti a seguito di una segnalazione arrivata alla centrale operativa che ha inviato gli equipaggi delle volanti presso un immobile del centro urbano. Arrivati sul posto gli agenti hanno trovato S.A., noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di poli-

zia, il quale, in evidente stato di ubriachezza, con fare aggressivo e minaccioso inveiva contro i propri congiunti, scagliando contro di loro oggetti vari, per nulla intimorito dalla presenza dei poliziotti che nel frattempo erano sopraggiunti sul posto. L'uomo - secondo l'accusa - invece di fermarsi ha inveito contro gli agenti, spintonandoli, ma è stato bloccato e condotto in Commissariato. Dopo gli adempimenti di legge, il romeno è stato trasferito in carcere a disposizione della Procura.



S. M. Lite in famiglia a Vittoria

Minacciò ex suoceri, torna libero

VITTORIA. Il Gip del Tribunale di Ragusa ha convalidato l'arresto per stalking messo a segno dagli agenti del Commissariato di polizia lo scorso fine settimana ai danni di un ventisettenne residente a Vittoria ma di etnia romena per il reato di atti persecutori ai danni dei genitori dell'ex compagna.

Il giudice delle indagini preliminari Ivano Infarinato ha imposto all'indagato il divieto di avvicinarsi alle vittime, revocando la misura degli arresti domiciliari come richiesto dall'avvocato difensore Alessandro Agnello. Il pubblico mini-

stero Francesco Riccio ha chiesto la convalida dell'arresto e l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. L'uomo era stato bloccato nel centro storico di Vittoria mentre minacciava non l'ex compagna ma i genitori della giovane donna, anche alla presenza degli agenti di polizia. Già nel mese di aprile l'uomo ha minacciato gli ex suoceri a cui - secondo l'accusa - nei primi giorni di maggio, ha danneggiamento dell'autovettura. L'indagato rimane indagato per atti persecutori anche se a piede libero.

S. M.



● Quattro mesi di attesa e finalmente la giusta soluzione dopo la rinuncia di mons. Cuttitta

MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. "Un dono l'arrivo del nuovo vescovo. Lo aspettiamo con gioia e apertura di cuore". E' questo il messaggio al nuovo vescovo di Ragusa, Giuseppe La Placa, dall'amministratore apostolico Roberto Asta che aggiunge: "E' con grande gioia che la nostra comunità diocesana accoglie monsignor La Placa. Da più di quattro mesi attendavamo l'arrivo del vescovo. L'aver ricevuto questo dono dal Papa per noi è un motivo di esultanza perché abbiamo una Chiesa che ha bisogno del vescovo, che ha bisogno di essere guidata. In questo momento vogliamo davvero rendere grazie al Signore per questo dono e nello stesso tempo vor-

Con l'arrivo del nuovo vescovo «un vero dono del Signore»

Ragusa. I messaggi di auguri e benvenuto al neonominato mons. Giuseppe La Placa dal clero e dalla politica sul territorio: «L'aspettavamo, la comunità ne ha bisogno»

remmo dire a monsignor La Placa che lo aspettiamo con gioia e apertura di cuore perché veramente è benedetto colui che viene nel nome del Signore".

La nomina del nuovo vescovo ha fatto registrare una serie di positive reazioni. Il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, ricorda il legame che unisce la diocesi di Ragusa con quella di Caltanissetta: "Un legame particolare. Il ritorno nella nostra città delle spoglie mortali di Monsignor Rizzo, che fu III Vescovo di Ragusa, e quello a Caltanissetta delle spoglie mortali del venerabile Mons. Giovanni Jacono, di cui è in corso il processo di beatificazione, ne sono ulteriore testimonianza. Sono certo che Ragusa saprà accoglierlo con altrettanta, autentica genuinità".

Un benvenuto arriva anche dal presidente del Consiglio comunale Fabrizio Ilardo, assieme al ringraziamento di cuore al vescovo emerito Cuttitta. Un saluto arriva anche dal sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone: "Siamo felici di avere una guida spirituale di grande esperienza con cui ci auguriamo di avviare presto un percorso comune, fatto di impegno e cooperazione, sulla scia di quanto avviato da don Cuttitta".

Auguri per la nomina arrivano anche dal deputato regionale Nello Di Pasquale: "Che il suo impegno in questa parte di Sicilia possa essere ricco dei frutti spirituali di cui questa comunità ha bisogno in questa epoca così difficile. Inoltre sincera gratitudine a monsignor Carmelo Cuttitta per gli anni dedicati al servizio della diocesi iblea".

Al nuovo vescovo, che è anche giornalista, il benvenuto di Assostampa Ragusa, dal commissario Prospero Dente: "Da tutti i giornalisti ragusani l'augurio sincero di buon lavoro. Al nuovo Pastore di Ragusa, collega giornalista dal 2006, consegniamo la certezza che questi anni a venire saranno fecondi di scambi e di grandi riflessioni per la nostra categoria". Il candidato a sindaco di Vittoria, Piero Gurrieri, dice: "Don Pino, Vittoria l'attende a braccia aperte!".



Il nuovo vescovo, mons. Giuseppe La Placa, e nel riquadro a sinistra l'amministratore, mons. Roberto Asta

Terapia intensiva neonatale e igiene negli ambienti di vita due nuovi primari all'Asp 7

Le nomine. Vincenzo Salvo e Carmelo Lauretta già in servizio per potenziare l'organico aziendale

LAURA CURELLA

RAGUSA. Due nuovi primari all'Asp di Ragusa. Il manager dell'azienda sanitaria provinciale Angelo Aliquò ha infatti nominato due direttori di struttura complessa: Vincenzo Salvo per la Terapia Intensiva Neonatale al Giovanni Paolo II di Ragusa e Carmelo Lauretta per il Servizio di Igiene e Ambienti di Vita dell'Asp di Ragusa. Ai nuovi Primari sono arrivati gli auguri della direzione strategica per un buon lavoro nell'Azienda Sanitaria di Ragusa. Vincenzo Salvo, 45 anni, è nato a Vittoria ed arriva dal Policlinico di Messina. È risultato primo al concorso per direttore dell'U.O.C. di Terapia intensiva neonatale.

“Il primario - si legge nella nota inviata dall'Asp - ha un curriculum di tutto rispetto, nonostante la giovane età. Nel 2018 ha completato il percorso per il Dottorato di Ricerca Internazionale, conseguendo il prestigioso titolo di PhD, presso l'Università di Maastricht in Olanda, sviluppando un importante progetto di ricerca, in collaborazione con prestigiose istituzioni universitarie ed ospedaliere italiane ed europee, sulle più innovative modalità di Ventilazione mecca-

nica invasiva e non-invasiva per i neonati prematuri affetti da grave insufficienza respiratoria. Si è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Pediatria, con il massimo dei voti, presso l'Università degli Studi di Catania. Dal 2007 ha lavorato nell' UOC di Terapia Intensiva Neonatale e Terapia Intensiva Pediatrica

dell'AOU Policlinico “G. Martino” di Messina”.

Il dottor Carmelo Lauretta, classe 1954, “da oltre vent'anni - ha comunicato l'Asp iblea - è in prima linea nell'hotspot di Pozzallo in qualità di responsabile del Servizio sanitario della struttura. Ha seguito e curato migliaia di migranti, divenendo un esperto in medicina delle migrazioni e sicuro riferimento per la Prefettura che gli è valso il riconoscimento di Cavaliere della Repubblica. Onorificenza assegnatagli alcuni giorni fa nella cerimonia che si è svolta nella Prefettura di Ragusa. Il dottore Lauretta, dall'inizio dell'emergenza Covid-19, è stato individuato come referente del Dipartimento di Prevenzione per la suddetta patologia nel Distretto di Modica”.



Vincenzo Salvo e Carmelo Lauretta sono i due nuovi primari all'Asp 7